
CONCLUSIONI

L'analisi della complessa realtà della Transpadana, che ha visto svilupparsi nel corso della storia un rapidissimo incalzare di eventi differenti variamente interagenti tra loro, può condurre ad un ripensamento critico dei meccanismi che ne hanno determinato un'identità storico-geografica ed economica così particolare. I "responsabili esterni", Domini Estensi, Veneziani, Pontifici, Francesi e Austriaci sfruttarono popolazioni e terre attraverso una politica quasi esclusivamente a fini "di rapina". Anche il loro interesse al problema principale di quest'area, quello della complessa e spesso incontrollabile situazione idrografica, rimase circoscritto in una serie più o meno continua di iniziative in campo legislativo riguardanti aspetti organizzativi, tecnici e fiscali della bonifica condotta attraverso l'opera dei Consorzi, che sostanzialmente nulla tolse al carattere privato del durissimo cammino intrapreso dai contadini per il recupero produttivo delle loro terre. Calamità naturali e avversità climatiche mettevano in crisi i fragili equilibri che l'organizzazione idraulica, quasi interamente a carico di chi coltivava la terra, andava faticosamente costruendo. La bibliografia a questo proposito è abbondante, ricca di date, di narrazioni, di leggi e progetti volti a sottolineare la complessità di una serie di rapporti tra ambiente fisico e umano che hanno contrassegnato le evoluzioni e gli squilibri della storia idraulica polesana in generale e della Transpadana in particolare. In questo scenario si staglia la figura di Silvestro Camerini, perfetta espressione del tempo storico, del quale impersona i tratti essenziali. Abile imprenditore borghese, proprietario di estesissimi latifondi, rigorosamente conservatore e paternalista, con una vasta esperienza nel settore della tecnica idraulica, quanto mai opportuna in queste terre, intravvide possibilità di profitto anche di fronte alle pessime condizioni dei fondi che andava acquistando dai proprietari locali. Questi, spesso sfiduciati per la scarsa produttività delle loro terre o indebitati per gli interventi finanziari investiti dalle loro famiglie nella costosissima ma non duratura Bonifica Bentivoglio, mettevano sul mercato i propri beni a prezzi irrisori.

A questi si aggiungono le svendite di patrimoni fondiari ecclesiastici confiscati dai Francesi. I primi acquirenti, che comperarono troppo precipitosamente in quanto abbagliati dai prezzi contenuti¹, furono ben presto costretti a rivenderli, essendosi venuti a trovare privi di mezzi per una loro idonea conduzione.

Un'altra opportunità fu offerta al Camerini dall'introduzione dei nuovi limiti territoriali imposti dal Governo Austriaco. Numerosi proprietari, trovatisi improvvisamente a risiedere in un territorio straniero (Stato Pontificio), vendevano le proprie terre rimaste nella giurisdizione del Lombardo-Veneto², scoraggiati anche dalla gravosità degli oneri doganali e fiscali adottati dal Governo di Vienna.

L'enorme patrimonio fondiario che Silvestro Camerini andava via via accumulando attraverso questi interventi tempestivi, veniva poi gestito, con innegabile acutezza imprenditoriale e speculativa, concedendo, ad eccezione delle terre migliori coltivate direttamente o date in affitto, la maggior parte dei suoi beni a livello con obbligo di miglioramento. E' veramente uno "sfruttamento scientifico dell'arretratezza" quello che egli attua attraverso le forme contrattuali accennate. Le terre date in enfiteusi non erano sicuramente le migliori. Spesso di dimensioni ridotte, infatti, venivano ulteriormente parcellizzate per utilizzare la notevole quantità di manodopera disponibile nei lavori di bonifica. Ciò equivaleva inevitabilmente a mantenere ampi strati di popolazione, notoriamente privi di mezzi e di

¹ Il valore dei fondi acquistati dalla Nazione era calcolato da quello dei prodotti, ricavato dai bilanci degli ultimi 9 anni. Cfr. M. CAVRIANI, 1982, p. 11.

² Tradizionalmente legati a Ferrara i paesi rivieraschi si videro, in quanto compresi in un altro Stato, costretti a pagare una doppia tassa per commerciare con l'Oltre Po (a questa si aggiungevano le tasse imposte per la navigazione sul fiume, sulle merci trasportate e sulle barche che transitavano da uno Stato all'altro) e non fu facile nè tanto meno rapido orientare verso l'interno le tendenze di mercato. Cfr. L. TRANIELLO, 1982, p. 18.

fatto impossibilitati a modernizzare la pratiche agricole, in un'economia di sussistenza. Del resto da sempre il sistema enfiteutico era usato a redimere suoli altrimenti inutilizzabili. Il vincolo del miglioramento era la clausola che ne giustificava l'uso massiccio. In Transpadana, rimasta sotto la protezione dello Stato Pontificio per più tempo rispetto al resto del Polesine, l'enfiteusi, tipica delle conduzioni fondiarie ecclesiastiche, si era ulteriormente rafforzata. Per la Chiesa infatti essa era la forma contrattuale più sicura per rendere produttive le estesissime proprietà, spesso terreni incolti e da bonificare, donate da principi e fedeli, mantenendone il diretto dominio.

Silvestro Camerini si fece investire di estese proprietà da vari Enti religiosi che poi dava in conduzione ai suoi sublocatari. In questo modo diventava "utile proprietario" di fondi i cui costi erano sicuramente inferiori a quelli dei terreni direttamente acquistati ma che, tenuto conto delle esenzioni ed immunità di cui godevano i beni ecclesiastici, gli assicuravano una rendita maggiore. Accanto all'enfiteusi, almeno inizialmente riservata a membri di classe nobile o signorile, esisteva il livello destinato a persone che vivevano con il lavoro della terra. In comune con l'enfiteusi esso prevedeva l'obbligo del miglioramento nonché il versamento di laudemi e onoranze, mentre una serie di condizioni da rispettare e il pagamento di un canone, che pur mantenendosi contenuto non era come nell'enfiteusi affatto simbolico, ne indicavano la maggior connotazione di contratto agrario. Nell'analisi dei patti livellari, rinvenuti presso l'Archivio di Piazzola, si notano talvolta delle differenze con quanto previsto dall'allora vigente Codice Austriaco evidenziando, sia una certa confusione sorta col tempo tra enfiteusi e livello, sia delle specifiche norme relative all'area in oggetto. Ad esempio, il prevedere a differenza del Codice la caducità del contratto per insolvenza del canone e delle tasse (sintomatica di rendite contenute) e per deterioramento dei fondi (peculiare di una difficile realtà idraulica) assicurava il proprietario che anzi veniva doppiamente risarcito poiché recuperava i suoi fondi e non doveva alcun compenso all'utilista

per i miglioramenti già eseguiti. Quanto appena evidenziato giustifica il fatto che l'affitto e meno ancora la mezzadria non furono molto diffusi in Transpadana. Le terre affittate erano solo le migliori e il proprietario, con la limitata durata del contratto e una serie dettagliatissima di obblighi da rispettare, se ne assicurava un idoneo mantenimento. Inoltre, la rilevanza del canone, il rischio di una conduzione cosiddetta "a fuoco e fiamma" e la minaccia di disdetta nei casi di insolvenza aumentavano il senso di disagio e instabilità da parte dei contadini. Meno usata ancora fu la mezzadria. Essa infatti comportando un maggior coinvolgimento del proprietario nella gestione della terra, era in netto contrasto con l'assenteismo e il conservatorismo del ceto agrario nobile e borghese del tempo che non aveva alcun interesse per la proprietà ad eccezione della rendita. Il rapporto mezzadrile avrebbe poi favorito il colono in quanto, malgrado le calamità atmosferiche e le variazioni dei prezzi, il minimo per il sostentamento gli sarebbe stato garantito. Non era però favorevole al proprietario, specie in queste zone dove la precaria situazione idraulica e l'instabilità dei mercati, anche in relazione alle travagliate vicende storiche, forse non sempre avrebbero assicurato una rendita paragonabile ad un canone d'affitto.

Ed è proprio con l'adozione di forme contrattuali a garantire il massimo della rendita per il minimo dell'investimento che Silvestro Camerini costituisce in Transpadana un vastissimo patrimonio fondiario la cui evoluzione si può "leggere" attraverso le "schede di rilevamento" delle "possessioni" comprese nell'Agenzia di Stienta. Le nozioni analitiche dei vari documenti consentono di cogliere un altro aspetto, diverso da quello emerso nell'analisi dei contratti livellari, della gestione Camerini. I terreni censiti risultano di media estensione, quasi tutti "in pieno buon essere agricolo". Le stime sono comprese tra il 1846 e il 1852, quando già numerose e diverse sistemazioni idrauliche erano state compiute per il recupero agricolo del territorio. Erano probabilmente i fondi migliori gestiti direttamente o affittati, la cui rendita censuaria, sicuramente alta, ne

favoriva l'offerta in fideiussione per ottenere numerosi esercizi esattoriali.

L'indicazione delle differenti tipologie edilizie a vario titolo presenti nelle proprietà, e delle infrastrutture principali completano il quadro. Gli edifici compresi nelle possessioni si diversificano a seconda che siano destinati al "castaldo", al "boaro", al "bracente", a "casa d'abitazione", "cantina", "stalla".

All'amministrazione di Stienta provvedevano gli Agenti, rigorosamente controllati dal Camerini attraverso una corrispondenza pressoché quotidiana imperniata su dettagliatissimi rendiconti. Il contenuto di certe lettere suggerisce, all'insaputa dell'analfabeta Duca Padrone, l'intesa che si era creata tra gli agenti periferici e quelli più vicini al Camerini a tutela del loro interesse. Appare difficile dunque evidenziare, in una corrispondenza che informa solo su quanto gli agenti vogliono far sapere, il manifestarsi di quelle appropriazioni per le quali gli amministratori saranno in futuro, con la gestione di Paolo Camerini, aspramente accusati.

Silvestro non ebbe nel nipote Luigi un erede del suo calibro. Anche se non è facile valutare la gestione di Luigi, durata solo 19 anni, egli apparve più modesto dal punto di vista agroimprenditoriale e talvolta poco avveduto negli investimenti finanziari e commerciali. Il nipote di Silvestro sembrò più incline alla politica, alle lettere e all'arte.

E' invece con il pronipote Paolo, che ritroviamo l'intuizione e il genio finanziario di Silvestro, ma siamo nel XX secolo e si apre l'era industriale.

BIBLIOGRAFIA

ABIGNENTE G., *I contratti agrari e le classi politiche nel Medioevo e nei tempi moderni. Scritti scientifici e politici*, vol. II, Napoli, Stab. Tip. A. Giovannini, 1930-31.

ADAMI A.F., *Raccolta di leggi e statuti sui possessi ed acquisti delle Mani-Morte*, Venezia, 1796.

ADUCCO A., *Le bonifiche nel ferrarese*, Ferrara, Stab. Tip. Bresciani, 1898.

AGOSTINI F., *Beni ecclesiastici e vita rurale nel polesine tra 700 e 800*, Istituto per le ricerche di Storia sociale e di Storia religiosa, Venezia, La Grafica, 1986.

ALESSIO G., *Della proprietà capitalistica. Note ed appunti*, Rivista Italiana per le Scienze Giuridiche, vol. X, fasc. II-III, pp. 1-33.

ARCHIVIO PARROCCHIALE DI STIENTA, Registro dei morti, 1851-1855.

ARCHIVIO DI STATO DI ROVIGO, *Catasto austro-italiano 1846. Libri delle partite d'estimo dei Possessori dei Comuni Censuari di Stienta, Occhiobello, Ficarolo, Gaiba, Polesella, Fiesso, Frassinelle, Canaro, Raccano, Salara, Trecenta, Bagnoli*.

ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA. *Atti preparatori del Catasto Austriaco, 1825, 1826, 1827, Distretto di Occhiobello, Distretto di Polesella, Distretto di Badia, Busta n. 58, 64, 65*.

AVENTI F.M., *Osservazioni sui vantaggi di una rotazione quinquennale in confronto alla rotazione in uso ferrarese*, Ferrara, Tip. D. Taddei, 1846.

BARILLARO D., *Studi, economico-giuridici pubblicati per cura della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari*, Padova, Cedam, 1958-60.

BARUFFALDI A.G., *Gli Statuti del Polesine. Primo contributo per la bibliografia generale polesana*, Legnago, Broglio e Zuliani, 1899.

- BARUFFI G., *Considerazioni sulla pellagra osservata in Polesine*, Padova, Sicca Ed., 1847.
- BASSANELLI G., *Del lavoro. Art. 2046-2246. Impresa agricola*, Bologna-Roma, Zanichelli, 1943.
- BAVOSI G., *Memorie di agricoltura per la campagna ferrarese*, Ferrara, Ferriani, 1844.
- BELLEMO P., *Attraverso la Padania orientale nei tempi antichi. Appunti di geografia economica*, Milano, Soc. Ed. "Vita e Pensiero", 1924.
- BELLINI F., *Inedite memorie storiche dei castelli di Melara e Bergantino*, Lendinara, Tip. Buffetti, 1867.
- BELLINI G., *Cenni storici intorno alla Bonificazione Bentivoglio*, Mantova, L. Segna, 1863.
- BERENGO M., *La società veneta alla fine del 700. Ricerche storiche*, Firenze, Sansoni, 1956.
- BERENGO M., *L'agricoltura veneta dalla caduta della Repubblica all'Unità*, Milano, Banca Commerciale Italiana, 1963.
- BERENGO M., *Il problema politico-sociale di Venezia e della sua terraferma*, in "Storia della Civiltà Veneziana", Vol. III, Firenze, Sansoni, 1979, pp. 151-163.
- BERNARDELLO A., *Burocrazia, borghesia e contadini nel Veneto Austriaco*, in "Studi Storici", n.4, 1976, pp. 127-152.
- BERNINI A., *Bonifiche veronesi, ostigliesi, padane, polesane e navigazione nel Polesine*, Rovigo, A. Confatti, 1904.
- BERTAGNOLLI C., *Inchiesta agraria*, Roma, Tip. Eredi Botta, 1884.
- BEVILACQUA P., *Le bonifiche in Italia dal 700 a oggi* a cura di P. Bevilacqua e M. Rossi - Doria, Roma - Bari, Laterza, 1984.

- BIASOLETTO B., *Cenni sull'economia rurale compendiate*, Trieste, Tip. Weis, 1849.
- BIBLIOTECA COMUNALE DI STIENTA, *Stienta di ieri*, Dattiloscritto, Stienta, 1984.
- BIBLIOTECA COMUNALE DI STIENTA, *Dalle origini ad oggi. Storia del paese*, Stienta, Cassa Rurale ed Artigiana, 1986.
- BISCACCIA N., *Cronache di Rovigo dal 1844 a tutto il 1864*, Padova, P. Prosperini, 1865.
- BOCCHI F.A., *Il Polesine di Rovigo in Grande Illustrazione del Lombardo-Veneto*, a cura di C. Cantù, vol. V, Parte II, Milano, Corona-Caimi, 1861.
- BOCCHI F.A., *Trattato geografico, economico comparativo per servire alla storia dell'antica Adria e del Polesine di Rovigo in relazione a tutta la Bassa Vallata Padana, Adria*, Eredi Guarnieri, 1879.
- BORSARI L., *Il contratto d'enfiteusi*, Ferrara, Servadio, 1850.
- BOTTONI G., *Sulle bonifiche nel ferrarese, appunti storici*, Ferrara, Tip. Sociale, 1880.
- BRIGHENTI L., *Evoluzione della proprietà Camerini a Piazzola sul Brenta dal 1885 al 1958. Traformazione e dissoluzione*, Tesi di laurea Relat. Prof. D. Croce, Facoltà di Magistero, Università degli Studi di Padova, a.a. 1981-82.
- BRIGUGLIO L., *Correnti politiche nel Veneto dopo Villafranca (1859-1866)*, Roma, 1965.
- BROGLIO A., *Notizie storico-geografiche economiche sul Polesine di Rovigo*, Rovigo, s.d..
- BULLO G., *I carbonari in Polesine*, Padova, Tip. Prosperini, 1897.
- CAMERINI P., *Piazzola*, Padova, Soc. Coop. Tipogr., 1902.

- CAMERINIP., *Piazzola nella storia e nell'arte*, Padova, Tip. Penada, 1925.
- CAMERINI S., *Cenni biografici intorno al Conte Duca Cavaliere Silvestro*, Padova, Tip. Prosperini, 1866.
- CAMMILLUCCI A., *Gli insorgenti del Ferrarese e l' episodio napoleonico di Crespino*, Copparo, Arti Grafiche Cappelli, 1939.
- CAMPANA A., *Analisi di alcune terre e memoria sugli aratri della provincia Ferrarese*, Ferrara, Tip. Fratelli Negri, 1838.
- CANDELORO G., *Storia dell'Italia moderna*, Milano, Feltrinelli, 1966.
- CANDIDA L., *La casa rurale nella pianura e nella collina veneta*, Firenze, Olski, 1959.
- CANIATO L., *I villici del Polesine*, Vittorio Veneto, Tipse, 1973.
- CANIATO L., *Al Signor prefetto di polizia. Scene di vita medio polesana dell'800*, Documenti, Arti Grafiche, 1976.
- CANIATO L., *E maledetto il frutto. Storia poetica del potere. Il Polesine per paradigma*, Bertani Ed., s.d..
- CANOVA A., *Ville del Polesine*, Rovigo, I.P.A.G., 1975.
- CAPPAROTTO A., *La proprietà Contarini-Camerini dal 1788 al 1885. Dalla tenuta nobiliare alla proprietà borghese*, Tesi di Laurea; Relat. Prof. D. Croce, Facoltà di Magistero, Università degli Studi di Padova, a.a. 1980-81.
- CAPPELLINI A., *Il Polesine. Memorie storiche, statistiche e d'arte*, Rovigo, Officine Grafiche del Corriere, 1925.
- CAPPELLINI A., *Saggio bibliografico per la storia del Polesine*, Genova, Alcese, 1940.
- CAPPELLINI A., *Memorie polesane dal maggio 1797 al maggio 1914*, Adria, Arti Grafiche Zambelli, 1949.

CARACCILO A., *La storia economica*, Parte prima, *Dal Primo Settecento all'Unità*, in "Storia d'Italia", vol. III, Torino, Einaudi, 1972-76.

CASAZZA A., *Patti di lavorazione di un fondo qualsiasi con il sistema di Boaria, o altresì d'economia generalmente praticata nella provincia ferrarese*, Ferrara, Tip. Negri, 1844.

CASAZZA A., *Stato agrario economico del ferrarese 1845*, in, *Georgici Ferraresi del passato* a cura dell'Associazione dei Laureati in Scienze Agrarie di Ferrara, Bologna, Tamari, 1968.

CAVRIANI M., *Il Polesine durante il periodo napoleonico*, Rovigo, Ass. Culturale Minelliana, 1979.

CAVRIANI M., *La proprietà ecclesiastica tra la fine del sec. XVIII e l'inizio del sec. XIX, nella Transpadana ferrarese*, in *Appunti di storia polesana*, 1980, pp. 3-19.

CAVRIANI M., *Stienta e dintorni tra la I e II guerra d'indipendenza. Cronaca minore di un parroco di campagna*, "Studi polesani", X-XI (1982), pp. 49-67.

CAZZOLA F., *Le bonifiche nella valle padana*, "Riv. di Storia dell'Agricoltura", XXVII (1987), pp. 37-66.

CELLA S., *Silvestro Camerini* in *Dizionario biografico degli italiani*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, Roma, 1974, pp. 188-190.

CESSI R., *Il Veneto nel Risorgimento*, Atti del XXXIV Congresso di Storia del Risorgimento Italiano, Venezia, 1959, pp. 343-357.

CIASCA R., PERINI D., *Riforme agrarie antiche e moderne*, Firenze, Sansoni, 1946.

CLEMENTINI A., *Delle misure, dei pesi e delle monete del sistema metrico e del modo di ragguagliarle con le misure che hanno corso nelle città del Regno Lombardo-Veneto e nelle principali città e stati d'Europa*, Venezia, Tip. Grimaldi, 1864.

COLLOTTA C., *Sull'agricoltura delle province venete. I terreni, ragionamento I°*, Venezia, Cecchini, 1856.

CONSORZIO IDRAULICO DI STIENTA E TERRE VECCHIE UNITE, *Statuto*, 1917.

COSSALI P., *Memorie dell'Imperial Regio Istituto del Regno Lombardo Veneto*, vol. II, Milano, 1821.

COVA G., *Aziende patrimoniali o signorili*, Milano, Vallardi, 1913.

DALL'ARMI V., *Relazione sulla classificazione dei terreni padani compilato per incarico del Commissario ... per la bonifica del bacino superiore e inferiore all'argine del Sabato*, Rovigo, Tip. Popolare, 1905.

DATEI C., *L'idraulica territoriale veneta al tempo di P. Paleocapa*, Convegno di Studio, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 6-8 ottobre 1988.

DE BOSIO C., *Dei Consorzi d'acque del Regno Lombardo-Veneto*, Verona, Vicentini e Franchini, 1854.

DEROSAS R., *Strutture di classe e lotte sociali nel Polesine preunitario*, in "Studi Storici", XVIII, 1977, n.1, pp.61-90.

DEROSAS R., *Lo sciopero de "la boje" nel Polesine e le sue origini* in "Società e Storia", Vol. I, 1978, pp. 65-86.

DE PIRRO V., *Della enfiteusi*, Milano, Soc. Ed. Libraria, 1907.

DIVERSI O., *Silvestro Camerini il colosso degli appaltatori delle opere idrauliche*, in "Rassegna mensile d'illustrazione romagnola", XXXII (1963), 6, pp. 261-262.

DOMENICA DELL'OPERAIO, *Effemeridi ferraresi*, 5-12-1915.

DORO G., *"Da bracciante a Duca": Silvestro Camerini appaltatore, esattore e proprietario nel Veneto dell'Ottocento*, Tesi di Laurea; Relat. Prof. A. Ventura, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Padova, a.a. 1989-90.

- DUPRE' G., *Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici*, Firenze, Le Monnier, 1879.
- FANO L., *Cenni storici sulla "Grande bonificazione ferrarese"*, Ferrara, Stab. Tip. Bresciani, 1903.
- FANO L., *La legislazione delle Bonifiche e l'opera dei Consorzi*, Ferrara, Premiata Tip. Sociale, 1925.
- FANO L., *Le bonifiche del ferrarese*, Ferrara, Stab. Tip. Bresciani, 1925.
- FANO L., *Una grande opera di bonificazione attraverso i secoli*, Padova, Soc. Coop. Tip., 1927.
- FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE BONIFICHE, *L'epopea delle bonifiche private*, Padova, 1925.
- FERRABOSCHI M., *Il diritto di decima*, Padova, Cedam, 1943.
- FOSSATI A., *Lavoro e produzione in Italia dalla metà del secolo XVIII alla II guerra mondiale*, Torino, Tip. Artigianelli, 1951.
- FRIZZERIN F., *Nella solenne inaugurazione del monumento in Piazzola sul Brenta che ad onore del Duca S. Camerini eresse il grato nipote Co. L. Camerini*, fasc. XIX, Padova, Seminario, 1877.
- FRIZZI A., *Memorie per la storia di Ferrara*, Vol. I, Ferrara, Servadio, 1847-57.
- FUMIAN C., *Proprietari, imprenditori, agronomi*, in *Le regioni dall'Unità a oggi. Il Veneto*, a cura di S. Lanaro, Torino, Einaudi, 1984, pp. 99-162.
- FUMIAN C., *La città del lavoro*, Venezia, Marsilio, 1990.
- GAMBI L., *I valori storici dei quadri ambientali*, in *Storia d'Italia*, Vol. I, Torino, Einaudi, 1972, pp. 5-60.
- GARELLI A., *I contadini in Italia*, Torino, Coll. Artigianelli, 1874.

GASPARETTO MANFREDINI M. L., *Il Polesine. Studio di Geografia economica*, Padova, Cedam, 1961.

GASPARETTO MANFREDINI M. L., *Il Polesine. Economia reale e piano regionale di sviluppo*, Padova, Cedam, 1979.

GAZZETTA FERRARESE, 7-12-1866; 12-11-1877.

GIANDOTTI M., *Le piene del Po, con speciale riguardo a quella del maggio 1926*, "Annali dei Lavori Pubblici", 1930, pp. 3-29.

GIGLIOLI I., *Malessere agrario ed alimentare in Italia*, Portici, E. Della Torre, 1903.

GIORGETTI G., *Contadini e proprietari nell'Italia moderna. Rapporti di produzione e contratti agrari dal secolo XVI ad oggi*, Torino, Einaudi, 1974.

GRIGOLATO G., *Cenni sulla qualità delle terre coltivate in Polesine*, Rovigo, Minelli, 1870.

GRIGUOLO P., *Considerazioni sulla Carboneria nel Polesine*, in "Studi Polesani", X-XI (1982), pp. 23-28.

I.R.S.E.V., *L'ambiente naturale*, Quaderno 5, 1979.

I.R.S.E.V., *I beni storico-culturali*, Quaderno 6, 1979.

ISEMBURG T., *Investimenti di capitale e organizzazione di classe nelle bonifiche ferraresi (1862-1901)*, Firenze, La Nuova Italia, 1971.

LAZZARINI A., *Contadini e agricoltura. L'inchiesta Iacini nel Veneto*, a cura di A. Lazzarini, Milano, F. Angeli, 1983.

LEICHT P.S., *Il diritto italiano preirneriano*, Bologna, Zanichelli, 1933.

LEICHT P.S., *Storia del diritto italiano. Il diritto privato. Parte terza, Le obbligazioni*, Milano, Giuffrè, 1948.

LEONI C., *Cronaca segreta dei miei tempi. 1845-1875*, Cittadella, Rebellato, 1876.

- LESSONA M., *Volere è potere*, Firenze, Barbera, 1900.
- LOMBARDINI G., *Intorno al sistema idraulico del Po*, Milano, Pirola, 1840.
- LORENZI A., *La storia agraria del polesine di C. Silvestri*, Atti dell'Istituto Veneto di Sc. Lett. ed Arti, Venezia, 1939.
- LUGARESI L., *Le bonifiche nell'Alto Polesine e la Bonificazione Bentivoglio 1609-1628*, Tesi di laurea; Relat. Prof. A. Olivieri, Facoltà di Magistero, Università degli Studi di Padova, a.a. 1973-74.
- LUZZATO G., *Storia economica dell'Italia moderna e contemporanea*, Padova, Cedam, 1955-60.
- LUZZATO G., *L'economia italiana dal 1861 al 1894*, Torino, Einaudi, 1968.
- LUZZATO G., *L'economia veneziana dal 1797 al 1866*, in *Storia della Civiltà Veneziana*, Vol. III, Firenze, Sansoni, 1979, pp. 267-277.
- MANTOVANELLI L., *Progetto di recupero di Villa Camerini in Stienta ad uso servizi collettivi*, Tesi di Laurea; Relat. Prof. Arch. G. Cuppini, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Bologna, a.a. 1985-86.
- MARAGNA L. *Il contributo all'Unità d'Italia di alcuni patrioti dell'Alto Polesine: C. Munari, A. Azzi, G. Sani*, in "Studi Polesani", X-XI (1982), pp. 29-40.
- MARAGNA L., *La bonifica Bentivoglio detta di Zelo e Stienta*, in *Appunti di storia polesana*, s.d., pp. 46-54.
- MARCHIORO G., ZANOTTO S., *Il Polesine con un saggio di S. Zanotto*, Venezia, Settimo Milanese, Alfieri, 1971
- MARIGNANI C., *Le acque della pianura posta tra i fiumi Adige, Mincio, Po e il mare Adriatico. La sistemazione dei canali di scolo della provincia di Rovigo*, Roma, Voghera, 1879.

- MARTELLI N., *Dei capitali rurali e più specialmente delle scorte e delle stime coloniche*, Firenze, Tip. S. Giuseppe Giacardi, 1899.
- MARTINATI P.P., *Sulla necessità e modo di abolire le decime*, Verona, Vicentini e Franchini, 1862.
- MARZOLO F., GHETTI A., *Fiumi, lagune e bonifiche venete. Guida bibliografica*, Padova, Cedam, 1949.
- MAZZUCCHI P., *Memorie storiche di Castelguglielmo*, Badia Polesine, Cromo Tip. Nazionale, 1903.
- MESSEDAGLIA L., *Notizie storiche sul mais. Una gloria veneta. Saggio di storia agraria*, Venezia, Off. Grafiche Ferrari, 1924.
- MESSEDAGLIA L., *Il mais e la vita rurale in Italia*, Piacenza, 1927.
- MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1865*, Roma, 1866.
- MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, *Variazione di fitto dei terreni*, Roma, 1866.
- MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA, *I contratti agrari in Italia*, Roma, 1891.
- MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE. DIREZIONE GENERALE DELLA BONIFICA E DELLA COLONIZZAZIONE, *Bonifica e programmazione nel Veneto*, Venezia, 1974.
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI. ARCHIVIO DI STATO ROVIGO, *Aspetti e sviluppi delle bonifiche nel Polesine*, Rovigo, 1983.
- ORTOLANI M., *La pianura ferrarese*, Napoli, Tip. R. Riponti, 1956.
- PALEOCAPA P., *Parere sul piano di bonificazione dei Consorzi*

Padani, compresi fra la sinistra e la destra del Tartaro, Canalbianco superiore e Fossa Polesella, Rovigo, Minelli, 1859.

PARETO R., *Irrigazione e bonificazione dei terreni. Trattato dell'impiego delle acque in agricoltura*, Milano, Saladini, 1855-57.

PARETO R., *Paludi, risaie e agricoltura di "valle" nel Bolognese*, in "Le bonifiche in Italia dal 700 a oggi", a cura di P. Bevilacqua e M. Rossi-Doria, Roma-Bari, Laterza, 1984.

PEGLION V., *Le bonifiche in Italia. Problemi e finalità agricole*, Bologna, Zanichelli, 1924.

PERTILE A., *Storia del diritto italiano dalla caduta dell'Impero Romano*, Torino, UTET, 1896-1903.

PIVA E., *Rovigo nel secolo XIX*, Manoscritto n° 140, Accademia dei Concordi, Rovigo, s.d..

PORISINI G., *Produttività e agricoltura: i rendimenti del frumento in Italia dal 1815 al 1922*, Torino, ILTE, 1971.

PORISINI G., *Bonifiche e agricoltura nella Bassa Valle Padana (1860-1915)*, Milano, Banca Commerciale Italiana, 1978.

Prontuario dei pesi e misure della Provincia di Rovigo ragguagliato alle metriche con tabelle e carteggi sulle nuove monete in corso, Rovigo, Minelli, 1859.

QUADRI A., *Prospetto statistico delle province venete*, Venezia, Andreolo, 1827.

Rapporto della camera di commercio e d'industria della Provincia di Rovigo all'Eccelso I.R. Ministero del Commercio, dell'Industria e delle Pubbliche Costruzioni degli anni 1854 - 1855 - 1856, Rovigo, Minelli, 1858.

RIGOBELLO B., *Lendinara veneta*, Lendinara, Tip. Lendinarese, 1977.

RIZZI D., *Cenni storici sull'agricoltura antica e moderna e proposi-*

- zione di migliorare l'agricoltura delle province Venete, Fano, Tip. Lana, 1844.
- RUSSO G., *Ordinamento e funzione dei Consorzi di Bonifica*, Padova, Milani, 1929.
- SCARPA G., *L'agricoltura del Veneto nella prima metà del secolo XIX. L'utilizzazione del suolo*, Torino, ILTE, 1966.
- SCHUPFER F., *Il diritto delle obbligazioni in Italia nell'età del Risorgimento*, Vol. 2 e 3, Milano, Cisalpino Goliardica, 1972.
- SEMENZATO C., *Le ville nel Polesine*, Vicenza, Pozza, 1975.
- SEMENZATO C., *Villa Contarini XVI secolo*, Trento, Arti grafiche Manfrin, 1984.
- SERENI E., *Agricoltura e mondo rurale*, in "Storia d'Italia", vol. I, Torino, Einaudi, 1972, pp. 133-252.
- SERENI E., *Storia del paesaggio agrario italiano*, Bari, Laterza, 1979.
- SERPIERI A., *L'azienda agraria*, Bologna, Ediz. Agricole, 1946.
- SERPIERI A., *La bonifica nella storia e nella dottrina*, Bologna, Ediz. Agricole, 1947.
- SETTE A., *L'agricoltura veneta*, Libro III, *Provincia di Polesine*, Padova, Seminario, 1843.
- SUITNER G., *Le mappe e i disegni dell'archivio di Piazzola sul Brenta*, Padova, La Garangola, 1981.
- TASSO A., *La regione polesana: monografia*, Firenze, Stamperia Poligrafica Fiorentina, 1904.
- Tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure già in uso nelle varie province del Regno col sistema unitario decimale ...*, Roma, Stamperia Reale, 1877.
- TOFFANIN G. Jr., *Cent'anni in una città*, Padova, Rebellato, 1973.

- TRANIELLO L., *Il Polesine nei primi anni della dominazione austriaca*, in "Studi Polesani", VIII (1980), pp. 3-23.
- TRANIELLO L., *Per una storia del mondo contadino polesano*, in "Mostra sulla Civiltà Contadina Polesana", Rovigo, s.d..
- TUCCI U., *Le monete del Regno Lombardo-Veneto dal 1815 al 1866*, Torino, 1956.
- TUROLA F., *Sistemazione idraulica della Provincia di Rovigo*, Padova, Draghi, 1885.
- TURRINI M.F., *Antiche bonifiche polesane*, Rovigo, Ist. Ven. d'Arti Grafiche, 1941.
- VALENTI G., *L'Italia agricola dal 1861 al 1911*, in *Cinquant'anni di storia italiana*, vol II, Roma, Tip. R. Acc. dei Lincei, 1911, pp. 1-40.
- VALENTI G., *Studi di politica agraria. L'enfiteusi*, Roma, Athenaum, 1914.
- VALLE G., *Mappa del Padovano, del Polesine di Rovigo, del Dogado, della parte meridionale del vicentino*, Venezia, 1801.
- VALORI B., *Delle prestazioni enfiteutiche nelle varie parti d'Italia*, Torino, UTET, 1909.
- ZALIN G., *Aspetti demografici ed economici del Veneto nella seconda metà del secolo XVIII e nella prima metà del secolo XIX* in "Aspetti di vita pubblica e amministrativa nel Veneto intorno al 1866", Vicenza, 1968, pp. 15-16.
- ZALIN G., *Aspetti e problemi dell'economia veneta dalla caduta della Repubblica all'annessione*, Vicenza, U.T.I.V., 1969.
- ZALIN G., *La società agraria veneta del secondo 800*, Padova, Cedam, 1978.
- ZUCCHINI M., *Gli ordinamenti colturali nell'agricoltura ferrarese dal secolo XVIII all'attuale*, in "Riv. di Economia Agraria", XIII

(1958), 2-3, pp. 1-16; XIV (1959), 1, pp. 1-14.

ZUCCHINI M., *Il Catasto Carafa del secolo XVIII nel ferrarese. Sulla divisione sociale delle classi*, in "Riv. di Storia dell'Agricoltura", 3, 1966, pp. 1-16.

ZUCCHINI M., *L'agricoltura ferrarese attraverso i secoli*, in "Atti e Memorie del Sodalizio Vagadiciense", Vol. IV, 1967.

ZUCCHINI M., *Bonifica Padana. Notizie storiche*, Rovigo, Istituto Padano di Arti Grafiche, 1967.

ZUCCHINI M., *Contratti e patti agrari nel ferrarese dal Medioevo al secolo XX*, in "Riv. di Economia Agraria", XXVIII (1973), pp. 141-167.

ZUNICA M., a cura di *Il Delta del Po*, Milano, Rusconi, 1984.